

La Repubblica 19 Novembre 2014

Operazione anti-camorra a Qualiano: 17 arresti contro il clan D'Alterio-Pianese

NAPOLI - I carabinieri di Giugliano in Campania stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Napoli nei riguardi di 17 persone ritenute affiliate al clan di camorra "D'Alterio - Pianese", che opera a Qualiano e nei comuni della zona. Le persone arrestate sono accusate di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi da fuoco e di estorsione aggravati da finalità mafiose. Durante le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, i carabinieri hanno individuato i ruoli di ciascuno degli indagati e hanno documentato modalità e circostanze nelle quali il clan imponeva il "pizzo" a imprenditori e professionisti nella zona a Nord di Napoli. Otto dei 17 indagati sono già detenuti in carcere. L'indagine, sottolinea il procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, Filippo Beatrice, ha consentito di definire i ruoli di ciascuno degli indagati all'interno del sodalizio camorristico, sorto dai contrasti interni al clan Pianese e sfociati nell'omicidio del reggente, Nicola Pianese, avvenuto a Giugliano il 14 settembre 2006. Di qui la scissione in due gruppi contrapposti riconducibili a Bruno D'Alterio, per il clan D'Alterio-Pianese, e a Paride De Rosa per il clan De Rosa, quest'ultimo sodalizio già colpito nel giugno scorso con l'esecuzione di 19 misure cautelari. Secondo Beatrice si è dimostrata anche la gestione in regime di monopolio del mercato degli stupefacenti da parte del sodalizio nel comprensorio di Qualiano, arrestando, nel corso delle investigazioni, due degli indagati e sequestrando oltre 50 dosi tra hashish, cocaina e marijuana. Nel corso delle indagini sono state sequestrate armi che erano nella disponibilità del clan ed in particolare 8 pistole, 5 fucili (di cui due a canne mozze), una carabina da guerra, una pistola mitragliatrice, 5 machete, 3 scimitarre e due balestre, oltre a 200 tra cartucce e proiettili.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS